Gli avvenimenti sportivi

PER IL DUPLICE INCONTRO CON LA SPAGNA

Oggi a Coverciano provano gli azzurri

Il C. T. Mocchetti non esclude che nella seconda convocazione possano venire chiamati altri elementi

Buonsenso

Il calcio spagnolo ha molte analogie con quello italiano. Anche in Spagna ci sono alcune squadre di Club molto forti e molto note mentre la nazionale non è ancora riuscita a qualificarsi per i campionati del mondo. La società spagnola e italiana hanno monopolizzato il mercato dei calciatori stranieri e i migliori assi dei due continenti vengono appunto schierati nelle formazioni di Milano, Madrid, Torino, Barcellona, Roma, Bilbao, Firenze.

La Spagna e l'Italia occupano gli ultimi posti nelle statistiche sulla calorie pro capite, sul reddito pro capite, sugli alloggi, sugli impianti idrici, sulle case inferiori e superiori, ecc. Sono due nazioni povere, molto povere, eppure la Spagna e l'Italia sono la terra promessa, l'Eldorado dei calciatori di tutto il mondo.

Sono i paesi dei mecenati appunto perchè più grande la miseria della moltitudine e più grande la ricchezza di pochi.

La Spagna anche ne, calcio è più mal ridotta di noi. Gli spagnoli non esitano ad allineare nella loro nazionale certi campioni stranieri acquistati un po' dappertutto. Allo Olimpico di Roma molto probabilmente vedremo l'ungherese cecoslovacco Kubala, lo argentino Di Stefano, l'uruguayano Santamaria, l'argentino Real. I quattro fuoriclasse si sono naturalizzati spagnoli. Al termine della carriera, magari ritorneranno da dove sono venuti intascando sene della patria adottiva ma per ore i quattro, grazie a un papiro firmato senza pensarci troppo sopra, hanno tutti i diritti a vestire la maglia della rappresentativa spagnola.

I dirigenti italiani da qualche mese hanno preso la saggia risoluzione di escludere dalla compagine azzurra i giocatori provenienti da altre scuole tecniche. Non usiamo nè gli oriundi nè gli apolidi, e speriamo che i selezionatori non si facciano prendere dalla voglia di ritornare ai vecchi amori. Montuori è l'unico che potrebbe essere convocato perchè prima di venire a Firenze era nessuno e divenuto celebre correndo sui nostri prati. Anche per la partita di Roma il Commissario Mocchetti ha chiamato undici giocatori italiani e ha fatto bene. Tra i selezionatori ci sono molti giovani. Castelletti, Sarti, Zaglio, Fogli, Bean, Barison, Nicole hanno diciotto, venti, ventidue anni. Mocchetti si è orientato verso gli esordienti non casualmente ma dopo aver considerato attentamente l'evoluzione tecnica del gioco.

Al «mondiale» la giovinezza si è imposta sull'esperienza: la squadra brasiliana aveva una età media di ventitre anni. Squadra giovane è sinonimo di squadra d'attacco.

E difatti anche a Genova gli azzurri hanno evitato di applicare una di quelle controproducenti tattiche difensiviste che certi allenatori sorpassati seguitano ad imporre ai loro uomini. Inoltre si va facendo strada la teoria, giusta teoria, secondo cui è conveniente tentare di imprimere alla gara il proprio stile le proprie idee i propri comodi.

I predecessori di Mocchetti erano dell'opinione opposta e costruivano le loro squadre tenendo d'occhio gli avversari. La tattica veniva studiata misurando meticolosamente la Nazionale da attaccare, poichè di una tattica si trattava: di una «antitattica». Inevitabilmente commettevano errori su errori poichè è quasi impossibile conoscere perfettamente le caratteristiche pari forti e deboli di una rappresentativa avversaria, che nel migliore dei casi veniva seguita un paio di volte dagli osservatori federali.

Mocchetti concede la massima libertà ai suoi azzurri ha in antipatia le competizioni a pian prestabilito. Mocchetti non sa la lezione. Pare impossibile che un tecnico discreto la sappia lunga de non capire subito d'aver a che fare con In tondo le scienze del mondo; c'è e ne sarà sempre stato, poi non sbaglierà ha un po' di buon senso, ma il buon senso è un'erba rara.

Sulle due squadre che si cimenteranno non abbiamo già scritto ieri. Dalle ultime notizie pervenuteci risulta che nei prossimi mercoledì di allenamento verranno convocati altri calciatori. A Roma scenderà in campo — contiamo permettendolo — una squadra pressochè uguale a quella che passeggiò con la Cecoslovacchia. I tocchi saranno i stessi. A nostro parere sarebbero da preferirsi le due ali della Giovanile a quelle della Nazionale.

MARTIN

Al sovietico Amatouni la seconda tappa del giro ciclistico dell'Egitto

ASIOUT, 3 — Il sovietico Arkadi Amatouni ha vinto oggi la seconda tappa del giro ciclistico dell'Egitto, coprendo in 2 42'14" i 115 chilometri da Souhag a Asiout.

Il cecoslovacco Divin europeo di "artistico,,

DAVOS, 3 — Il cecoslovacco Karol Divin ha vinto oggi il campionato europeo di pattinaggio artistico per il secondo anno consecutivo.

Il 22enne Divin ha raggiunto la vittoria nonostante un doloroso crampo alla gamba destra e nonostante la temibile rivalità del diciannovenne francese Alain Giletti che cercava di riconquistare il titolo ceduto a lui l'altro anno. Giletti è finito secondo. Al terzo posto abbiamo il Premio Norbert Felsinger campione austriaco.

Nella odierna prova di pattinaggio libero il francese Alain Calmat debole nelle figure obbligatorie ha battuto sia Divin che Giletti che sono giunti secondo e terzo rispettivamente.

Calmat ha fatto una prova così scadente nelle figure obbligate domenica e ieri che non ha potuto avere più del quarto posto nella classifica generale nonostante la bella prestazione di oggi.

Al quinto posto in classifica si è piazzato il tedesco Schneiddorfer.

◆

Nella foto: DIVIN sul podio del vincitore viene complimentato da GILETTI (a sinistra).

Monti e Alverà i più veloci a St. Moritz

ST. MORITZ — In Italia due italiani da Moritz Arosa ha oggi vinto il bronzo più volte negli allenamenti per il campionato mondiale che si disputerà a fine settimana.

I due italiani compiono meglio di tutti il percorso di 1600 metri con distacco di 1'3" inferiori in 1'32"9 dinanzi Le seconde prove di domenica.

SGUARDO PANORAMICO SUL MONDO PUGILISTICO

Domani D'Agata-Becerra

PATTERSON e JOHANSSON (a destra) posano per la rituale foto dopo la firma dei contratti per l'incontro dell'anno.

LE PARTITE DEL TORNEO GIOVANILE DI VIAREGGIO

La Roma pareggia con la Juventus (0-0) Chiari successi di Milan e Fiorentina

Alla squadra giallorossa è stato annullato un goal di Tiberi — I rossoneri hanno battuto il Racing per 2 a 1 ed i viola il Rapid con lo stesso punteggio

JUVENTUS Battaglia, Bonino, Panio, Sponga, Bercellino, Leoncini, Renzulli, Stacchino, Maschetoni, Salvore Primo Ratone

ROMA Di Domenico; Badiali, Renzetti, Cesarini, Marenco, Amaducci, Leonardi, Thetmes, Tasso, Liberti, Lima.

ARBITRO Lavaborri di Lucca

ANGOLI 6 a 1 per la Roma

Spettatori 1 000 circa.

(Dal nostro corrispondente)

PISA, 3 — Le proibitive condizioni del terreno hanno giocato un brutto tiro all'undici romano e a poco o niente sono serviti i consigli e le prediche di Mister Bernardini. Juventus e Milan, che hanno dominato il confronto piovoso di stasera, hanno meritato di vincere. Ma del terreno neri e poi tutto è stato facile e non è detto che i rossoneri non avrebbero potuto segnare due o tre goals.

Nella Roma in principio non sono mancati i momenti buoni. Si è visto qualche discreto attacco e qualche buona combinazione ma poi la squadra è andata in crisi e i bianconeri hanno dato vita a un incontro pieno di emozioni così come vuole la tradizione di partita che lo ha stampato.

Comunque nei due complessivi non sono mancate le note liete anche se la delusione per i soliti errori di movimento e per la povertà tecnica di molti elementi è stata davvero tanta